

Protocollo n° 410/A4

Monterotondo, 21 gennaio 2010

Ai genitori delle classi quinte

OGGETTO: iscrizioni alla prima media per l'a.s. 2010/11

Trasmettiamo, in allegato, il modulo per l'iscrizione alla prima media del nostro Istituto corredato del modello orario che sarà attuato nel prossimo anno scolastico.

Nel predisporre questo modello, molto simile a quello attuato negli anni precedenti anche se ci sono delle significative novità, abbiamo cercato di conciliare alcune esigenze diverse tra loro:

- salvaguardare la ricchezza dell'organico del tempo prolungato, ormai una vera rarità, come si è detto più volte, alla quale non intendiamo rinunciare perché ci consente di mantenere inalterata la quantità e la qualità dell'offerta formativa;
- ridurre l'orario pomeridiano, una richiesta più volte avanzata dalle famiglie per facilitare l'organizzazione dello studio personale e favorire la frequenza delle attività sportive e ricreative proposte da altre agenzie del territorio;
- assicurare ai ragazzi, nell'orario obbligatorio, non solo le attività disciplinari in senso stretto, ma anche gli spazi dedicati alle attività laboratoriali e a quelli che abbiamo definito *i progetti speciali*, vera caratteristica della nostra didattica orientata a formare le persone prima ancora che i cittadini.

Il modello che abbiamo scelto è illustrato dalla tabella sottostante:

Ore / giorni	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
08.00 – 09.30	Italiano	Lingua 2	Tecnologia	Scienze sperimentali	Lingua 2	Sport/Musica
09.30 – 11.00	Italiano + arte/mus./sport/rel. cod. x 11 settimane	Italiano + Geografia	Arte	Italiano	Matematica	Musica/Sport
11.00 – 11.15	Ricreazione					
11.15 – 12.45	Matematica	Sport	Lingua 3	Musica	Italiano + Storia	Latino
12.45 – 13.45	Mensa	Mensa	KET (dalle 13 alle 14.30)	Mensa	Mensa	
13.45 – 15.15	Lingua 3	Religione/ /Prog. SeT	Lab. facoltativo	Matematica	Italiano	Le ore del sabato sono aggiuntive e facoltative
	Le ore sottostanti sono facoltative					
15.30 – 16.30	Scienze	Italiano		Matematica	Italiano	

Caratteristiche principali del modello:

- **l'orario obbligatorio comune a tutti è articolato in 34 ore**, comprese le ore dedicate alla mensa e alla ricreazione, tutti i giorni dalle 8.15 alle 15.15¹ ad eccezione del mercoledì quando si esce alle 12.45;
- **l'orario complessivo del curriculum supera comunque le 40 ore** perché alle ore indicate al punto precedente si aggiungono alcune attività opzionali:
 - l'attività di potenziamento in inglese per gli alunni che sostengono l'esame del KET (il mercoledì, dalle 13 alle 14.30);
 - 4 ore facoltative (dedicate a italiano, matematica e scienze) collocate dalle 15.30 alle 16.30 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì;
 - il laboratorio facoltativo del mercoledì dalle 13.45 alle 16.30, dopo la mensa;
- **tutte le attività sono articolate in unità orarie di un'ora e mezza**, compresa l'ora di religione che si svolge in alternanza, ogni due mesi, con il progetto S.eT. (un progetto in codocenza tra Scienze e Tecnica);
- nel curriculum è compresa **una unità oraria dedicata a quelli che abbiamo definito i progetti speciali** (giornale *on line*, radio web, band musicale, teatro) svolti in codocenza e con l'intervento di **esperti esterni qualificati**.

Oltre a questa semplice descrizione, vi proponiamo **qualche altra riflessione** sul tempo prolungato e sulla qualità della didattica ad esso collegata.

Le norme del tempo prolungato chiedono un orario con almeno tre pomeriggi: è un danno o vantaggio? Qualcuno pensa che stare a scuola di pomeriggio crei difficoltà ai ragazzi che si affacciano all'adolescenza; ma, abbiamo mai pensato alla difficoltà che essi incontrano nell'affrontare sei ore di lezione (più o meno dalle 8.15 alle 14.15) con una semplice ricreazione a metà mattinata e con una concentrazione che diminuisce nel corso della mattina? Chi di noi sarebbe capace di seguire una attività di studio per sei ore consecutive senza una vera pausa? E fa differenza tornare a casa alle 14.30 senza aver mangiato e tornare alle 15.30 avendo partecipato ad attività più distese, con una pausa pranzo che ha spezzato il ritmo dello studio adeguandolo alle esigenze dei ragazzi? Una pausa che, nel corso dei tre anni, i ragazzi imparano a gestire autonomamente apprendendo alcuni *comportamenti che si imparano solo facendo*: l'autonomia, la responsabilità, la capacità di organizzarsi (esattamente come la tolleranza, la convivenza, la collaborazione) sono cose che non si studiano sui libri; *si apprendono solo per imitazione di modelli significativi, attraverso situazioni e proposte che adulti consapevoli offrono ai ragazzi aprendo relazioni educative che li guidano verso la maturità*.

Quanto alla qualità della didattica, le unità orarie di un'ora e mezza consentono di collocare, in ciascuna giornata, non più di quattro discipline alternate tra quelle di studio (italiano, storia, matematica...) e quelle operative (musica, sport, laboratori, progetti speciali...); le attività in codocenza (italiano + altre discipline, scienza e tecnica) rappresentano invece una grande opportunità per realizzare unità di apprendimento che coinvolgono più discipline, esattamente come viene richiesto dalle Indicazioni Nazionali.

Sembra del tutto superfluo ribadire che questa organizzazione crea le condizioni per ottenere **ottimi risultati** sia dai ragazzi con una intelligenza di tipo riflessivo e logico deduttivo (quelli, per intenderci, che prediligono gli studi liceali) sia dai ragazzi più inclini agli studi pratici (tipici degli Istituti tecnici e professionali): di ciò sono testimonianza i risultati di tutti i ragazzi che hanno frequentato la nostra scuola negli anni precedenti e **chi afferma il contrario afferma il falso**, più o

¹ Esiste anche la possibilità di articolare l'orario con 3 pomeriggi (lunedì, martedì e giovedì) fino alle 15.30 e il venerdì fino alle 14; il mercoledì resta fino alle 14.30 solo per chi vuole sostenere l'esame del KET.

La scelta tra le due possibilità verrà effettuata dopo le iscrizioni, individuando l'ipotesi più funzionale.

meno consapevolmente; sarebbe bene cercare le informazioni giuste piuttosto che inseguire notizie false e infondate, facilmente smentite dai fatti, come la favola che i docenti se ne vanno da questa scuola perché lavorano troppo...: se pure fosse, non è una garanzia per i ragazzi e la loro preparazione il fatto che siano al centro dei nostri interessi e che si pretenda il meglio e il massimo da tutti i docenti? molti fingono di non sapere che abbiamo bisogno di alunni preparati, alla pari dei loro coetanei europei: l'apprendimento è un diritto di tutti, non una nostra gentile concessione.

Un'ultima riflessione infine sull'uscita alle 15.15: accogliendo le richieste di molti per accorciare l'orario abbiamo diviso il pomeriggio in due parti: la prima obbligatoria, la seconda dedicata ad attività facoltative di recupero e potenziamento in italiano, matematica e scienze. In questo modo, senza diminuire la qualità della formazione, chi vuole può usufruire di un orario breve che lascia molto tempo libero per altre attività; per tutti gli altri, le attività facoltative consentono una preparazione più qualificata nelle discipline fondamentali del curriculum.

Anche se riteniamo di essere stati chiari nell'illustrare il nostro modello organizzativo e le ragioni che lo ispirano, in vista delle iscrizioni abbiamo comunque predisposto degli incontri dedicati alle diverse classi con il seguente calendario:

Classe	Giorno	Orario
Sez. A e B	Martedì 2 febbraio	Ore 16.30
Sez. C e D	Lunedì 8 febbraio	Ore 16.30
Sez. G, E ed F	Giovedì 4 febbraio	Ore 16.30

A questi incontri ci auguriamo di vedervi numerosi perché pensiamo che, prima di decidere la scuola in cui iscrivere i vostri ragazzi, non guasterebbe un po' di curiosità, l'unica cosa che - in ogni caso - genera la conoscenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Caterina Manco